

# ACCORDO QUADRO

TRA

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

**E**

**Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali**

**Per una più organica collaborazione  
in tema di conservazione della biodiversità**

PREMESSO

- che nel 2011 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in avanti "Ministero"), ha sottoscritto un Accordo Quadro con la Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali (d'ora in avanti "Federparchi") avente ad oggetto una più organica collaborazione in tema di conservazione della biodiversità;
- che il Ministero, coerentemente con gli impegni a livello nazionale, comunitario e mondiale per la conservazione della biodiversità nel periodo 2011-2020 ha definito una Strategia Nazionale per la Biodiversità attraverso la quale integrare le esigenze di tutela della biodiversità con lo sviluppo e l'attuazione delle politiche settoriali nazionali e regionali;
- che a partire dalla fine del 2009 il Ministero ha avviato il processo di condivisione e partecipazione della bozza di Strategia prima con gli altri Ministeri, le Regioni e la P. A., e successivamente con gli altri attori e soggetti interessati e la società civile, per promuovere un'ampia consultazione tra i diversi attori istituzionali, sociali ed economici interessati;
- che le aree protette rappresentano uno degli strumenti fondamentali ed irrinunciabili per le strategie di conservazione della biodiversità e dei processi ecologici del Pianeta;

- che nel 2013 il Ministero ha sottoscritto un Accordo Quadro con alcune organizzazioni, tra le quali la Federparchi, per l'organizzazione di una Conferenza a carattere nazionale su "Il valore della natura per il rilancio del Paese, Biodiversità e aree protette, infrastrutture verdi per la *green economy*";
- che le conclusioni emerse dalla Conferenza Nazionale sopracitata hanno arricchito di nuovi contenuti la missione delle aree protette, rendendola più funzionale e moderna rispetto ai *target* di conservazione della biodiversità, a cui si aggiungono e si integrano altri importanti obiettivi quali la lotta alla povertà ed un reale sviluppo sostenibile;
- che le aree protette, anche a seguito della estesa diffusione territoriale, hanno svolto e svolgono nel nostro Paese un riconosciuto ruolo strategico nella conservazione della biodiversità rappresentando un "modello integrato di sviluppo" che, seppure implementabile, costituisce l'esempio tangibile dell'effettiva percorribilità di percorsi che vedono nella conservazione e nella promozione della biodiversità il motore primario per il conseguimento di benessere sociale e di opportunità di sviluppo locale durevole e sostenibile;
- che, come sottolineato nella predetta Conferenza Nazionale, è necessario sviluppare una nuova consapevolezza dei vantaggi derivanti dalla biodiversità e dai servizi ecosistemici e dai costi derivanti dalla loro perdita e che da ciò derivi la necessità di un'azione comune da parte di tutti i settori pubblici e privati impegnati in questa missione;
- che il turismo può fortemente contribuire al raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, in linea con i principi delle Linee Guida per il Turismo Sostenibile della CBD (Convenzione sulla Biodiversità), creando le condizioni affinché si realizzi una vera salvaguardia del territorio nella consapevolezza del valore della biodiversità;
- che le aree protette debbono unire al loro obiettivo primario ed irrinunciabile di laboratori per la conservazione e l'aumento della biodiversità, servizi aggiuntivi ed integrativi attraverso lo sviluppo di attività sostenibili dal punto

- di vista ambientale, economico e sociale ed in particolare, il turismo, che se affrontato in maniera organica e sostenibile, può rappresentare uno strumento di promozione delle aree naturali protette e di diffusione dei loro caratteri identitari e culturali;
- che attualmente le principali risorse per il finanziamento di interventi di conservazione della biodiversità sono disponibili attraverso i Programmi di sviluppo nazionale e regionale, sostenuti dai fondi comunitari, soprattutto il FESR (Quadro Strategico Nazionale e i relativi Programmi operativi Regionali) e i Programmi operativi inerenti le risorse nazionali aggiuntive (Risorse FAS per le Aree sottoutilizzate);
  - che, alla conclusione del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea, è stata approvata la Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale, strumento finalizzato ad aumentare la consapevolezza delle importanti sinergie tra Capitale Naturale e Culturale nell'Europa, nonché ad incrementare l'integrazione delle tematiche relative alla biodiversità nelle politiche di settore, anche in un'ottica di sviluppo di un'economia sempre più verde;
  - che per EXPO Milano 2015, tra le proposte italiane è stata finanziata, con Delibera CIPE del 10 novembre 2014, l'iniziativa "EXPO e Territori" "Viaggio alla scoperta dei tesori nascosti e delle eccellenze agroalimentari d'Italia", progetto coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzato con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;
  - che, in coerenza con uno degli obiettivi di EXPO 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita", il Ministero si è impegnato a realizzare il progetto "Dalla tutela della biodiversità le produzioni di qualità dei cibi italiani" rivolto a promuovere la ricchezza della biodiversità italiana alla base della produzione agricola e alimentare e fonte delle tradizioni culturali e culinarie del Paese;
  - che al Sottosegretario di Stato Sig.ra Barbara Degani con D.M. 25 marzo 2014 è stata, tra le altre, conferita la delega per il coordinamento delle attività del Ministero in materia di sviluppo sostenibile e di tutela della biodiversità anche

nel settore del turismo;

- che al medesimo Sottosegretario di Stato, con D.M. 13 novembre 2014, sono state altresì delegate le attribuzioni volte all'assolvimento degli impegni istituzionali collegati all'esposizione Universale EXPO Milano 2015, ivi compresa la sottoscrizione dei relativi atti;
- che la Federparchi, fondata nel 1989, è un'associazione che riunisce 160 soci, di cui: tutti i 23 Parchi nazionali, Parchi regionali, Riserve terrestri, Aree marine, Amministrazioni e Associazioni - che gestiscono quasi 300 aree protette per una superficie superiore ai 2.500.000 ettari;
- che sono soci dell'associazione gli enti e i soggetti pubblici e i soggetti privati gestori di aree protette comunque denominate, istituite o riconosciute sulla base di provvedimenti legislativi o amministrativi;
- che la Federparchi nell'ambito del suo impegno per la conservazione della biodiversità è membro dell'IUCN, l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e che in tale contesto ha un ruolo propulsivo anche nel Comitato Nazionale della IUCN;
- che la Federparchi dal giugno 2008 si è inoltre costituita quale sezione italiana di EUROPARC Federation entrando a far parte, con i propri associati, di un'organizzazione che rappresenta circa 600 istituzioni ed Enti incaricati della gestione di oltre 400 aree protette in 38 Paesi europei;
- che la Federazione EUROPARC ha redatto la Carta Europea per il Turismo sostenibile (CETS), che, sostenuta dalla Commissione Europea - DG Ambiente, rappresenta un riferimento fondamentale per la politica turistica delle aree protette dell'Unione Europea;
- che la Carta Europea per il Turismo sostenibile si pone gli obiettivi di: "aumentare la conoscenza e il sostegno per le aree protette europee come parte fondamentale del nostro patrimonio da preservare per la fruizione delle generazioni attuali e quelle a venire" e di "migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione del turismo nelle aree protette, rispettando i bisogni dell'ambiente, dei residenti, delle imprese locali e dei visitatori";

- che la Carta Europea per il Turismo Sostenibile è coordinata da EUROPARC Federation, che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione, gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate;
- che la Federparchi opera, d'intesa con tutti i soggetti che agiscono nel campo della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, per promuovere la creazione del sistema nazionale delle aree protette e che per questo obiettivo strategico:
  - partecipa alla elaborazione teorica, alla progettazione e all'attuazione dei grandi programmi di sistema;
  - favorisce la collaborazione tra i soci e la circolazione delle conoscenze e delle esperienze gestionali;
  - attua lo studio e la definizione di metodologie per la sostenibilità delle attività umane in territori fragili;
  - promuove il collegamento internazionale tra enti e istituzioni di tutela e sviluppa attività di informazione e divulgazione;

#### CONSIDERATO

- che la conservazione e la valorizzazione della biodiversità nelle aree protette, così come il miglioramento di modelli di sviluppo sostenibile e l'attività di contrasto e di adattamento al cambiamento climatico, costituiscono obiettivi comuni delle parti, ciascuna nell'ambito delle proprie rispettive competenze;
- che Federparchi ha espresso la massima disponibilità a collaborare con il Ministero per valutare le migliori e più opportune azioni comuni che mettano la Biodiversità e i Parchi al centro dell'attenzione e della considerazione generale;
- che per ciò che concerne le tematiche relative alla salvaguardia della natura e la gestione di tutte le tematiche legate alle questioni ambientali nazionali, continentali e internazionali appare quindi opportuno che la Federparchi offra il proprio supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare.

## LE PARTI CONVENGONO

### Articolo 1- Finalità

1. La finalità del presente accordo è di rinnovare una forma continuativa di collaborazione con la Federparchi sui temi di comune interesse per la gestione delle aree protette, mettendo in comune e condividendo obiettivi di conservazione e di sviluppo sostenibile, investendo significative energie e risorse.
2. Per una migliore attuazione degli obiettivi e delle azioni di cui al successivo articolo 2 si attiverà un "Gruppo di Lavoro" tra il Ministero e la Federparchi.
3. Il Ministero, nell'ambito della promozione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, assume il coordinamento delle attività. Il "Gruppo di Lavoro", di cui al precedente comma, sarà composto da rappresentanti nominati dal Ministero e da Federparchi ed avrà il compito di predisporre dei piani operativi di dettaglio delle attività da realizzare ai fini della attuazione del presente Accordo e di monitorare e controllare lo svolgimento delle relative attività.

### Articolo 2- Obiettivi e azioni

1. Il Ministero riconosce e condivide con Federparchi i seguenti obiettivi:
  - a. l'interscambio delle conoscenze sulle iniziative di carattere legislativo, amministrativo e tecnico che consenta forme di consultazione tra Ministero e la Federparchi anche attraverso l'organizzazione di riunioni tecniche;
  - b. la promozione delle attività necessarie per completare l'iter previsto dalle direttive europee per la gestione della Rete Natura 2000 con l'approvazione, da parte delle Regioni dei piani di gestione, il monitoraggio dei siti e l'ampliamento della rete;
  - c. il rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza della procedura di valutazione di incidenza al fine di potenziare gli uffici competenti al rilascio del parere

- promuovendo efficaci azioni di supporto del personale impegnato;
- d. la collaborazione per definire i protocolli di monitoraggio, prevedendo i ruoli e le modalità di raccolta, trasferimento e validazione dei dati, finalizzati a valutare lo stato di conservazione, la consistenza e le caratteristiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
  - e. la valorizzazione del sistema delle aree protette anche attraverso il rafforzamento del loro ruolo di laboratorio di buone pratiche per una gestione sostenibile del turismo in favore della biodiversità;
  - f. la funzione di raccordo delle iniziative nell'ambito di EXPO 2015 anche in termine di interscambio tra i progetti realizzati da Federparchi e le iniziative del Ministero e dell'Unione delle Camere di Commercio;
  - g. la promozione delle aree protette quali effettivi punti focali delle reti di ricerca e monitoraggio sul territorio per i temi inerenti la biodiversità con l'integrazione dei sistemi di monitoraggio della natura per lo studio della biodiversità nei parchi nazionali;
  - h. l'intensificazione di programmi congiunti per la standardizzazione delle pratiche amministrative e contabili del personale delle aree protette per la condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche;
  - i. la collaborazione per innestare processi che consentano di avere enti parco moderni, digitali e sburocratizzati;
  - j. la collaborazione nella promozione e nello sviluppo di meccanismi e strumenti di divulgazione, conoscenza e partecipazione come fiere, congressi, pubblicazioni, collegamenti tra pagine web, banche dati ecc.
  - k. la facilitazione di una maggiore integrazione nelle politiche di coesione di un patrimonio di valori e conoscenze .
2. Le Parti intendono sviluppare, in via prioritaria, le seguenti azioni:
- a. supportare il MATTM nelle diverse fasi della procedura di designazione delle ZSC, con particolare riferimento all'integrazione delle misure di conservazione

- dei siti Natura 2000 con gli strumenti di pianificazione dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette;
- b. promuovere l'attuazione delle misure di conservazione e la gestione dei siti Natura 2000 all'interno delle Aree Protette di interesse nazionale per favorire il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie target;
  - c. avviare e rendere agevole e concreto il percorso di realizzazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile promuovendo la certificazione delle aree naturali protette e in particolare dei Parchi Nazionali;
  - d. supportare l'eventuale organizzazione e partecipazione del Ministero alle riunioni di carattere ambientale previste nel corso del triennio 2015 – 2017 nell'ambito degli impegni ambientali di livello continentale ed internazionale ed in particolare per EXPO 2015;
  - e. avviare un'attività di approfondimento per individuare standard e definire competenze a livello di sistema per migliorare la gestione delle aree naturali protette e dotare il Ministero di strumenti e di analisi di valutazione dell'efficacia in funzione degli obiettivi emersi nel corso degli appuntamenti nazionali e internazionali del triennio 2015 – 2017;
  - f. rafforzare la concertazione nazionale, allo scopo di definire politiche unitarie in materia di Biodiversità nell'ambito della realizzazione del sistema complessivo delle aree protette anche mediante l'individuazione di un polo di riferimento dedicato all'incontro di tutti i soggetti gestori delle aree e tra questi e le istituzioni interessate.

### Articolo 3 – Informazione

1. Il Ministero fornisce una comunicazione diretta delle novità normative a Federparchi affinché siano divulgate a tutte le amministrazioni competenti sulle aree protette con particolare riferimento ai Parchi Nazionali ed alle Aree Marine Protette.
2. La Federparchi si impegna a fornire la massima informazione al Ministero sui temi ambientali di comune interesse.



3. Le forme di collaborazione previste dal presente Accordo possono anche consistere in scambi di informazioni aggiornate sulle aree naturali protette, ciò al fine di promuoverne la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile ed agevolare la fruizione turistica.
4. Entrambe le parti daranno risalto e comunicazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti con le suddette iniziative sottolineandone le caratteristiche innovative e sperimentali nei confronti delle altre Associazioni consimili, anche attraverso l'organizzazione di eventi comuni quali conferenze nazionali, seminari o convegni.

#### Articolo 4 - Raccordo con iniziative avviate

1. L'Accordo prevede l'allineamento con le iniziative ed i programmi di collaborazione già avviati dalle Parti.

#### Articolo 5 - Sinergie tra pubblico e privato

1. Il Ministero e Federparchi collaborano al fine di individuare forme e modi per favorire l'accesso di capitali privati nei progetti finalizzati alla valorizzazione sostenibile della biodiversità nelle aree naturali protette.

#### Articolo 6 - Durata

1. Il presente Accordo Quadro avrà una durata triennale e decorre dalla data di sottoscrizione.

#### Articolo 7 - Impegno finanziario

1. La collaborazione prevista dal presente Accordo non determina obbligo di sottoscrivere atti onerosi.
2. Potranno essere sottoscritti successivi atti convenzionali sulla base della verifica delle disponibilità di fondi e di personale di ciascuna delle parti.
3. La competente Direzione per la Protezione della Natura e del Mare

provvederà alla stipula con Federparchi delle eventuali convenzioni attuative per la realizzazione delle azioni individuate dall'articolo 2 del presente Accordo quadro ed all'impegno delle somme disponibili, corredate dei relativi Piani Operativi predisposti dal Gruppo di Lavoro previsto dal precedente articolo 1.

4. La natura e la misura dei finanziamenti ad ogni attività verranno concordati dalle parti prima dell'inizio dell'attività stessa.
5. Tutte le suddette convenzioni saranno sottoposte all'approvazione della Corte dei Conti.

Il Sottosegretario di Stato  
Barbara Degani

Il Presidente  
della Federazione Italiana Parchi  
e Riserve Naturali  
Giampiero Sammuri



**DiKe - Digital Key**  
(Software per la firma digitale di documenti)

**Esito Verifica Firma**

**05 febbraio 2015**

File : C:/Users/BallatoreLNT/Desktop/Doc Firmati Digitali/ACCORDO QUADRO firma Degani.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 05/02/2015 11.49.16 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : GIAMPIERO SAMMURI

Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2

Cod. Fiscale : SMMGPR54D07HS01Z

Stato : IT

Organizzazione : NON PRESENTE

Cod. Ident. : 2014501530207

Certificato Sottoscrizione : SI

Validità Cert dal : 11/09/2014 14.49.43 (UTC Time)

Validità Cert fino al : 11/09/2017 00.00.00 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Data e Ora Firma : 03/02/2015 16.38.11 (UTC Time)

Esito Verifica : ControFirma CADES OK Data di verifica: 05/02/2015 11.49.16 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : BARBARA DEGANI

Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata

Cod. Fiscale : DGNBBR66M51L219D

Stato : IT

Organizzazione : NON PRESENTE

Cod. Ident. : 20101488825

Certificato Sottoscrizione : SI

Validità Cert dal : 10/01/2013 09.06.41 (UTC Time)

Validità Cert fino al : 10/01/2016 00.00.00 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Data e Ora Firma : 03/02/2015 16.41.05 (UTC Time)

Controfirma di : Giampiero Sammuri